

Nell'ambito di:

changes



Changes in Cultural Heritage Activities: New Goals and Benefits for Economy and Society

Progetto europeo finanziato dal Programma JPI Heritage Plus e promosso da Politecnico di Milano, Katholieke Universiteit Leuven, Uppsala University, Delft University of Technology, Foppoli Moretta e Associati. Associate Partners: Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Navarra Gestioni, Assimpredil ANCE, Monumentenwacht Noord-Brabant, Monumentenwacht Flanders. - www.changes-project.eu -

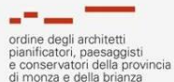


CHANGES Project

The contribution from Italy

Stefano Della Torre

Organizzato da:



In collaborazione con:



Con l'adesione di:





Changes project has been awarded on JPI-Heritage Plus call.

Partnership includes:

- Politecnico di Milano (I)
- TU Delft (NL)
- KU Leuven (B)
- Uppsala Universitet (S)
- Foppoli e Moretta associati (I)

and 5 associate partners:

- Consorzio Villa Reale e Parco di Monza (I)
- Assimpredil ANCE (I)
- NavarraGestioni (I)
- Monumentenwacht Noord Brabant (NL)
- Monumentenwacht Vlaanderen (B)





CHANGES is the acronym of
Cultural Heritage Activities: New Goals and benefits for Economy and Society

The project recognizes three innovative models of managing conservation activities, and fosters research on comparison and fine tuning, in order to propose new schemes for EU policies on Cultural Heritage.

The models are:

- **Monumentenwacht**, as practiced in the Netherlands (since 1973) and in the Flemish Region of Belgium (since 1991)
- **Halland Model** (Sweden – since 2000)
- **Distretti Culturali** (Italy – since 2005, knowing the other two models)

The comparison among the three models is aimed at highlighting the output of the three different models on the various expected benefits of investments in cultural heritage:
that is conservation, but also impacts on economy and society

	Description	Conservation Quality	Enhancement of Capacity / Skills	People / Community involvement	Impact on the market	Impact on Decision making
Monumentenwacht						
Halland Model						
Distretti Culturali						

Management



Maintenance
Prevention



changes

Monza –May 26th 2016 – Stefano Della Torre

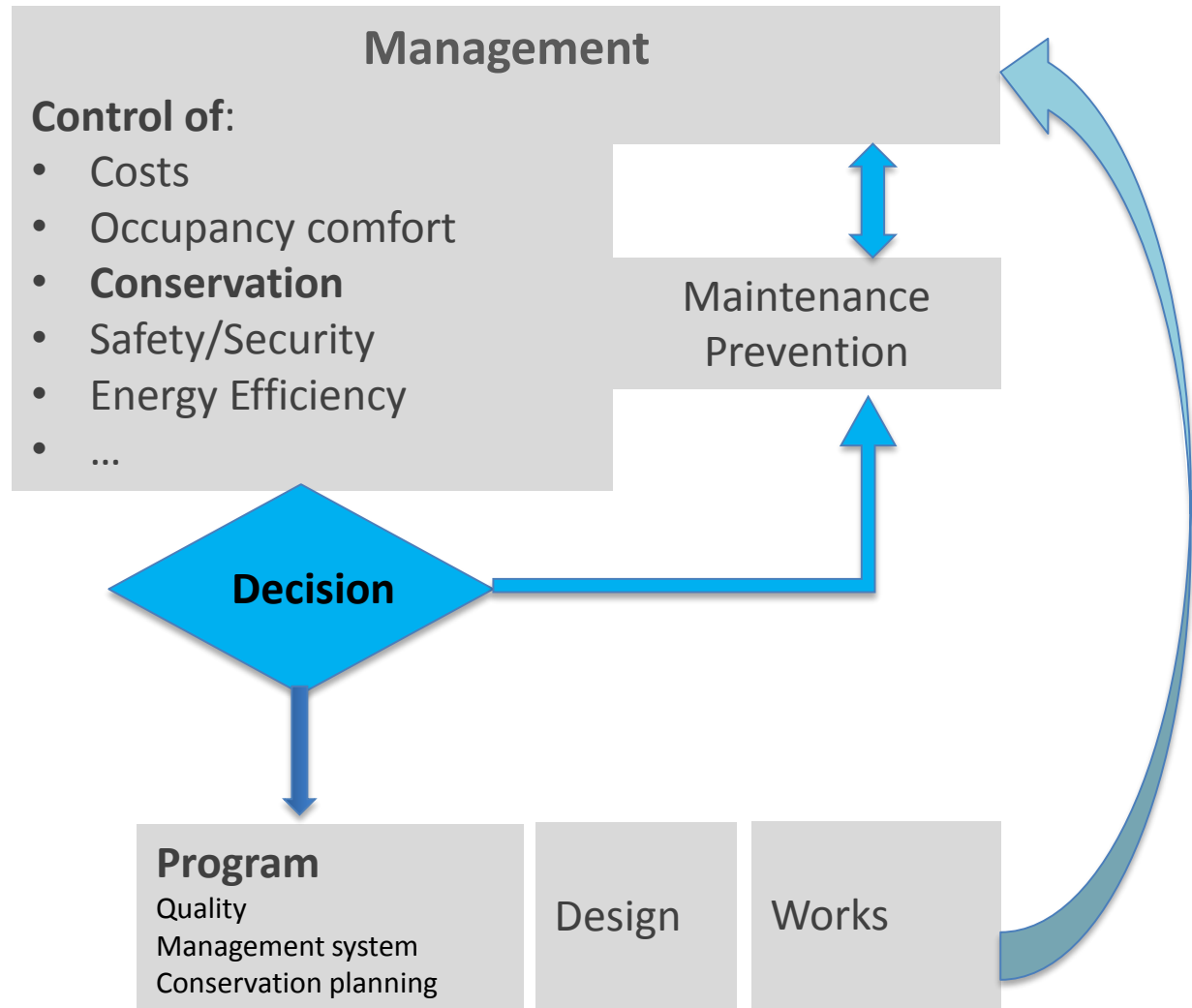
Management

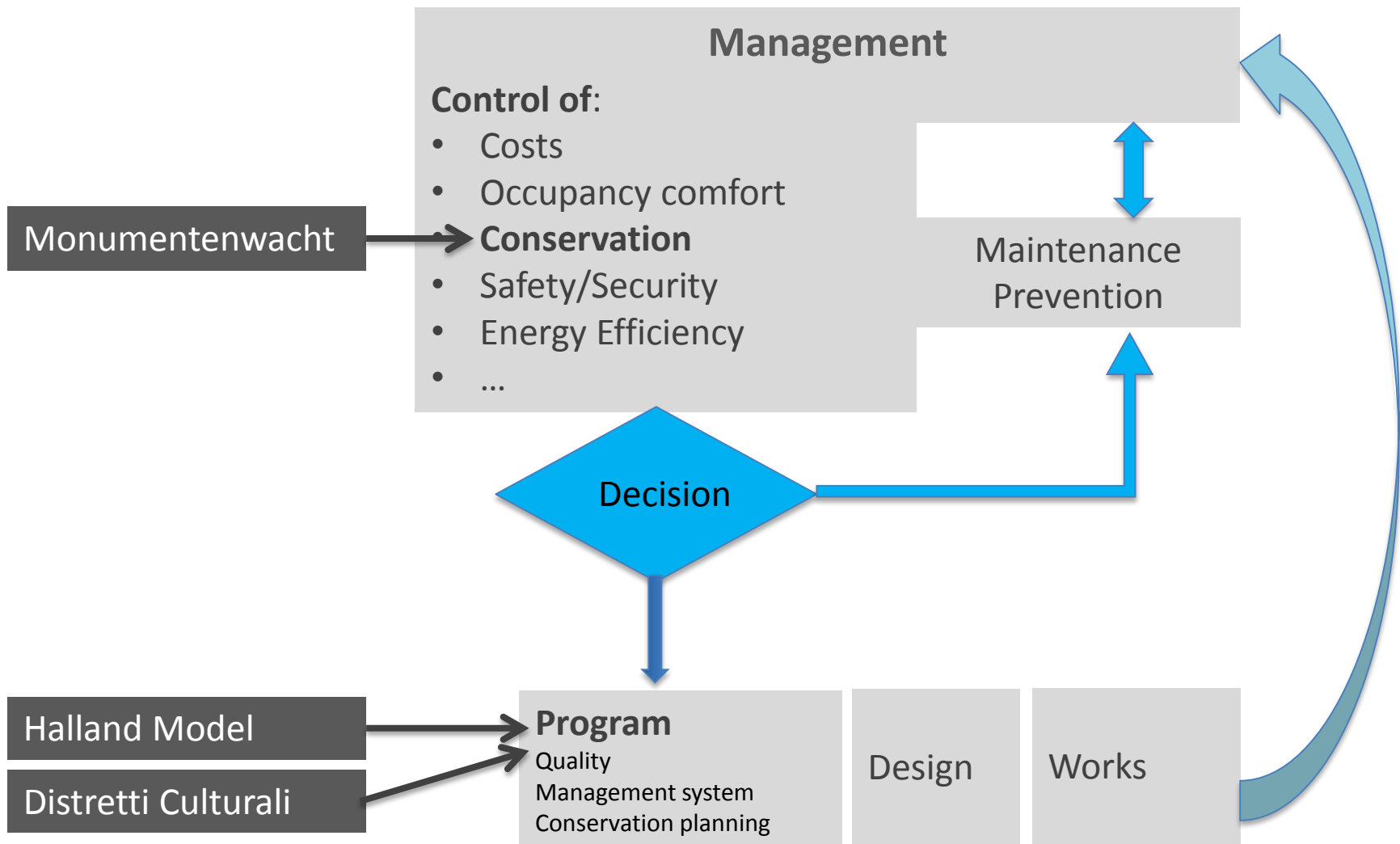
Control of:

- Costs
- Occupancy comfort
- **Conservation**
- Safety/Security
- Energy Efficiency
- ...



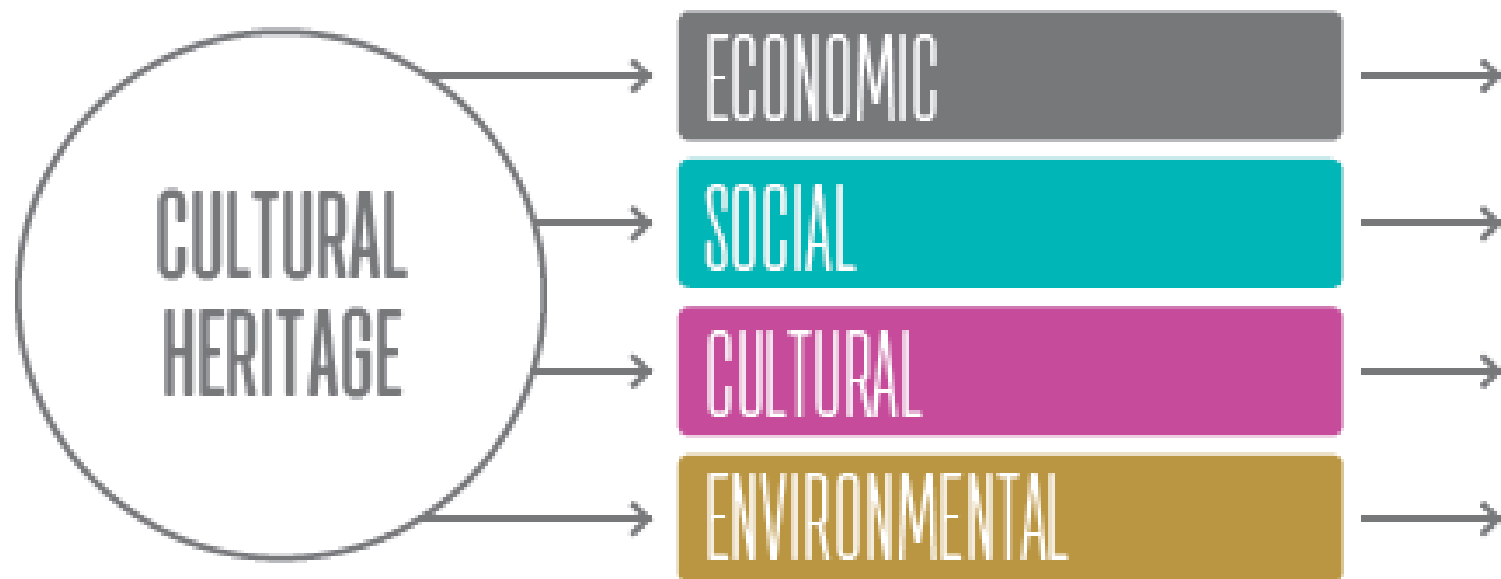
Maintenance
Prevention







Cultural Heritage Counts for Europe



© FIGURE 4.2. "DOWNSTREAM" PERSPECTIVE ON CULTURAL HERITAGE IMPACT

SOURCE: OWN.



© FIGURE 4.3. "UPSTREAM" PERSPECTIVE ON CULTURAL HERITAGE IMPACT

SOURCE: OWN.

<http://www.encatc.org/culturalheritagecountsforeurope/outcomes/>

The project encompasses:

- Comparing the three models
- Action-learning in The Netherlands, Belgium and Lombardy, involving the Associate Partners
- Analyses on the expected benefits
- Proposal of an integrated scheme

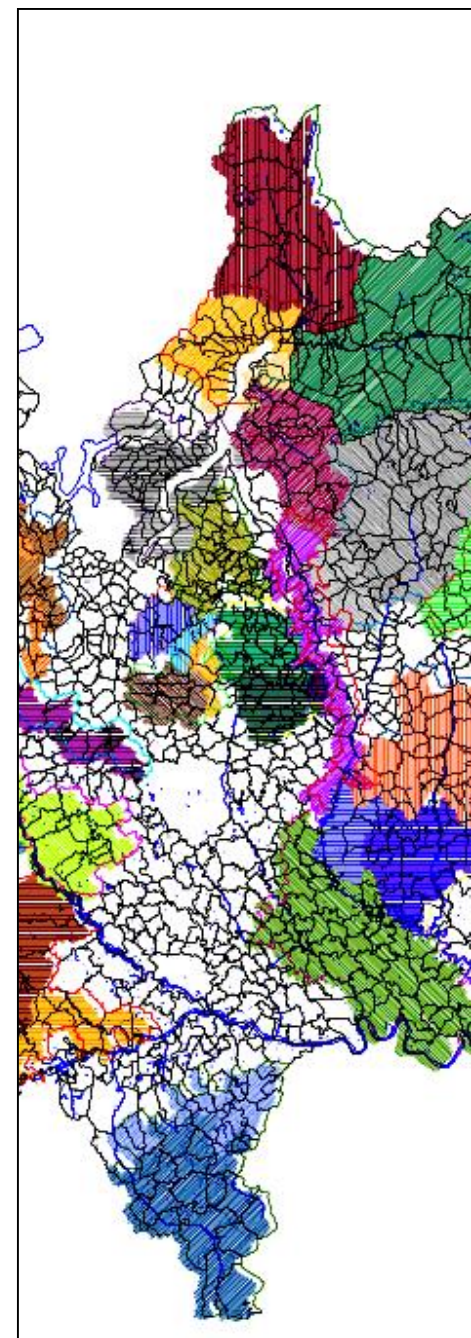
Today's conference is in the frame of a working week spent in Lombardy (Valtellina and Brianza) visiting sites and meeting stakeholders, in order to better understand each other.

Distretti culturali (“comprehensive wide area projects”) are field tests of a new approach to integrated, planned preventive conservation.

The label is popular in Italy, but the rationale of the program promoted and supported by Fondazione Cariplo is pretty special, as it is centered on **built cultural heritage as a driver for the empowerment of local attitudes to innovation**.

These projects give both grants and rules, and also targets to each player, going beyond the customary borders (dialogues and cooperation among the heritage sector and the supply chains of local economy).

So restorations (what heritage people want) are carefully planned taking into account **quality, planned conservation** after works, improvement or creation of a **management** system, exploitation of **networking** as a tool to enhance **relational and human capital**.



Some figures

37 applicants

6 projects financed, including 123 actions (45 on tangible heritage, 78 on intangibles), involving 3.035 suppliers

Grants : € 19.152.968
Matching funds: € 39.139.545
Total amount: € 58.292.513 (100%)

Actions on **tangible heritage**:

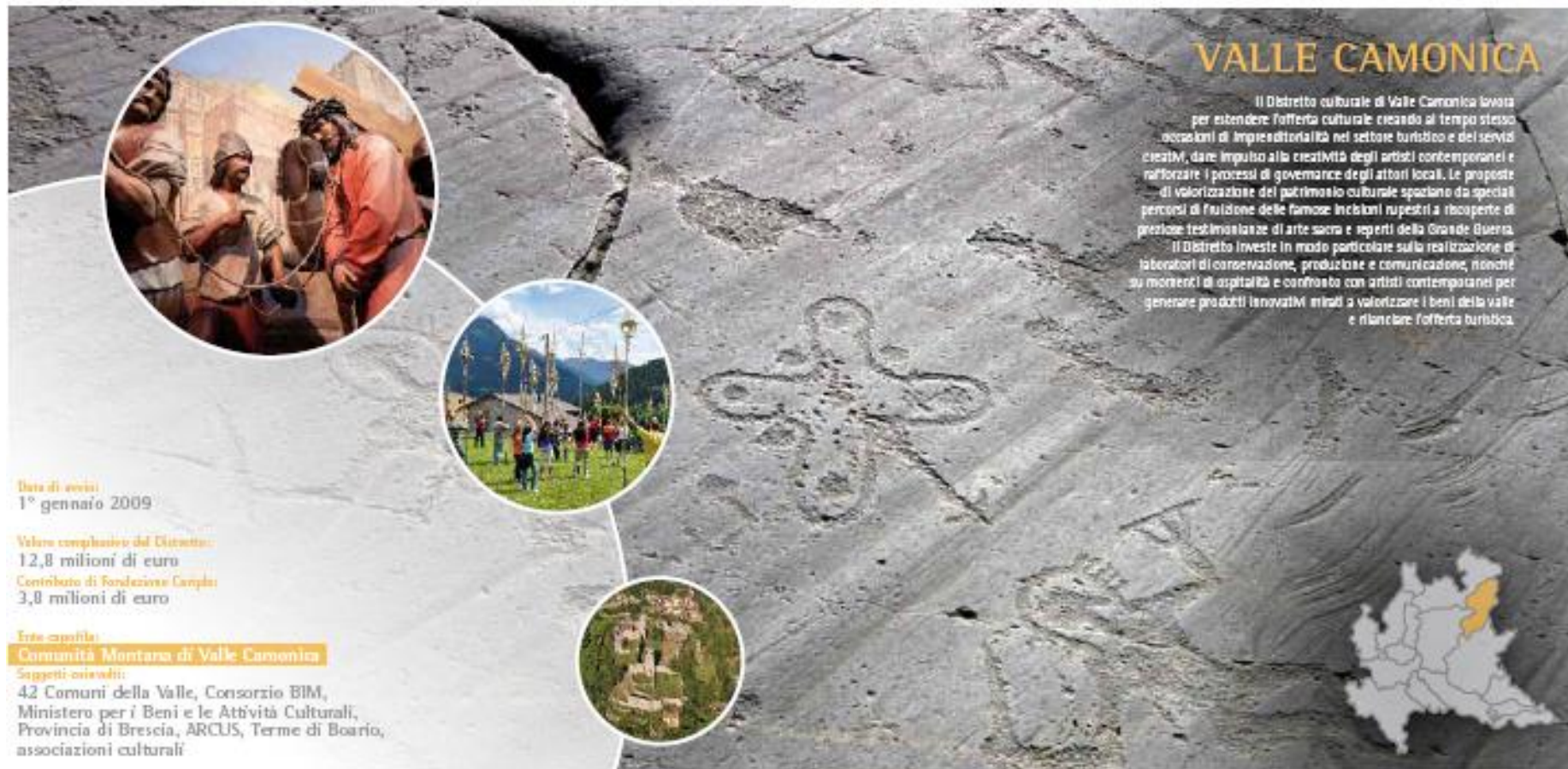
Grants total: € 12.585.399
Matching funds: € 18.724.395
Total amount: € 31.309.794 (53,71%)

Actions on **intangibles, education, dissemination**:

Grants total: € 6.567.569
Matching funds: € 20.415.150
Total amount: € 26.982.719



Diversity implies customized design for the six projects



The infographic features a large background image of a rock face with ancient petroglyphs. Three circular inset images are connected by a white line: the top-left shows a group of people in traditional attire, the middle shows a festival with tall wooden poles in a field, and the bottom shows a stone structure in a forest. Text on the right describes the project's goals and funding, while text on the left provides specific dates and funding amounts. A map of Italy in the bottom right corner highlights the project's location in the north.


VALLE CAMONICA

Il Distretto culturale di Valle Camonica lavora per restituire l'offerta culturale creando al tempo stesso occasioni di imprenditorialità nel settore turistico e dei servizi creativi, dare impulso alla creatività degli artisti contemporanei e rafforzare i processi di governance degli attori locali. Le proposte di valorizzazione del patrimonio culturale spaziano da speciali percorsi di fruizione delle famose Incisioni rupestri a riscoperte di preziose testimonianze di arte sacra e reperti della Grande Guerra. Il Distretto investe in modo particolare sulla realizzazione di laboratori di conservazione, produzione e comunicazione, nonché su momenti di ospitalità e confronto con artisti contemporanei per generare prodotti innovativi mirati a valorizzare i beni della valle e rilanciare l'offerta turistica.

Data di avvio:
1° gennaio 2009

Valore complessivo del Distretto:
12,8 milioni di euro
Contributo di Fondazione Campus:
3,8 milioni di euro

Ente capofila:
Comunità Montana di Valle Camonica
Soggetti coinvolti:
42 Comuni della Valle, Consorzio BIM, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia di Brescia, ARCLUS, Terme di Boario, associazioni culturali



Diversity implies customized design for the six projects

Data di avvio:
1° gennaio 2011

Valore complessivo del Distretto:
9 milioni di euro
Contributo di Fondazione Cariplo:
2,6 milioni di euro


Ente capofila:
Provincia di Cremona

Soggetti coinvolti:
Camera di Commercio,
8 Comuni, Fondazione Stradivari,
Facoltà di Musicologia dell'Università
di Pavia, Enti di formazione artigianale,
Fondazioni e Associazioni musicali
e di spettacolo

DISTRETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA




Il Distretto della Provincia di Cremona investe sulla musica, elemento centrale per la cultura e l'economia territoriale, con l'obiettivo di integrare e rafforzare l'offerta di spettacoli, la formazione d'eccellenza in campo musicale, musicologico e la produzione artigianale di strumenti musicali. Il Distretto intende coordinare le iniziative artistiche e imprenditoriali già attive a livello locale nel campo della musica. Il restauro e recupero di palazzi storici è destinato ad accogliere e promuovere strumenti e attività legate alla musica e al suono, mentre il collegamento con Camera di Commercio permetterà di costruire intorno alla musica una vera strategia di marketing territoriale.

Diversity implies customized design for the six projects



**REGGE
DEI GONZAGA**

Il Distretto "Le Regge dei Gonzaga" raccoglie l'eredità del casato nobiliare che ha dominato su Mantova e sul suo territorio lungo l'arco di quattro secoli, imprimendo una traccia indelebile nell'architettura, nella cultura e nelle tradizioni del luogo. Nel segno della raffinatezza artistica e del gusto per la convivialità che hanno contraddistinto l'epoca gonzaghesca, le attività del Distretto si incentrano sulla diffusione di strumenti e procedure innovative per la conservazione dei beni culturali, sulla promozione dei prodotti agroalimentari e della ristorazione e sull'integrazione con il Piano di gestione del Sito UNESCO Mantova e Sabbioneta.



Data di avvio:
1° gennaio 2011

Valore complessivo del Distretto:
8 milioni di euro

Contributo di Fondazione Cariplo:
3,4 milioni di euro

Ente promotore:
Associazione Regge dei Gonzaga

Soggetti coinvolti:
13 Comuni, Camera di Commercio,
Unione degli Industriali, Consorzio Agrituristico
Mantovano, Politecnico di Milano,
organizzazioni culturali

Diversity implies customized design for the six projects



DOMINUS – DISTRETTO DELL'OLTREPÒ MANTOVANO

DOMINUS – Distretto Culturale dell'Oltrepò Mantovano per l'innovazione, l'unicità e lo Sviluppo ha l'obiettivo di rilanciare la vocazione di una terra fortemente legata alla cultura agricola e produttiva tipica dell'area del Po di inizio Novecento, puntando sulla valorizzazione del paesaggio agrario, il recupero di beni artistici e di archeologia industriale, il potenziamento dell'offerta agrituristico-gastronomica e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali utili a diversificare il tessuto economico locale. Il progetto ha permesso di consolidare quella cultura della collaborazione che rappresenta uno dei tratti caratteristici delle comunità residenti.

Consortio dei Comuni dell'Oltrepò Mantovano

Data di avvio:
1° gennaio 2011

Valore complessivo del Distretto:
18 milioni di euro

Contributo di Fondazione Cariplo:
3,16 milioni di euro

Ente capofila:
Provincia di Mantova, 13 Comuni, Politecnico di Milano, Consorzio Agrituristico Mantovano, Camera di Commercio, GAL Oltrepò Mantovano, Sistema Bibliotecario

Soggetti coinvolti:



Diversity implies customized design for the six projects

Data di avvio:
1° gennaio 2011

Valore complessivo del Distretto:
9 milioni di euro
Contributo di Fondazione Cariplo:
3,66 milioni di euro

Ente capofila:

Provincia di Monza e Brianza

Soggetti coinvolti:

5 Comuni, Associazione degli Industriali,
Camera di Commercio,
CNA, Assimpredil-ANCE,
Istituti di formazione e ricerca



DISTRETTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Cultura, innovazione e imprenditorialità: il Distretto culturale evoluto della Provincia di Monza e Brianza punta sui beni culturali per aumentare la capacità d'impresa delle aziende locali, stimolando il potenziale innovativo e creativo. Il Distretto, inoltre, promuove processi di qualità nella conservazione del patrimonio artistico favorendo l'integrazione di attività e servizi tra imprese edili, enti locali e istituti di alta formazione. Al centro del Distretto vi è il restauro di alcuni importanti palazzi storici e complessi architettonici, ai quali verrà assegnata una precisa funzione d'uso in ambito culturale.

Diversity implies customized design for the six projects



DISTRETTO DELLA VALTELLINA

Il Distretto culturale della Valtellina promuove il territorio riaffermandone il ruolo storico strategico di via di comunicazione tra l'Italia e il Nord Europa. Le azioni si concentreranno sulla valorizzazione dei percorsi che attraversano la media valle con i suoi secolari insediamenti e terrazzamenti. Oltre alla promozione dei beni architettonici e paesaggistici, il Distretto è orientato a riqualificare la tradizione enogastronomica mediante nuove strategie di marketing, gestione e comunicazione e ad accrescere presso le comunità locali la conoscenza del patrimonio della valle per ampliare l'offerta turistico-culturale del territorio.

Data di avvio:
1° luglio 2011

Valore complessivo del Distretto:
8 milioni di euro

Contributo di Fondazione Cariplo:
3,58 milioni di euro

Ente capofila:
Fondazione di Sviluppo Locale

Soggetti coinvolti:
Provincia di Sondrio,
3 Comunità montane, 4 Comuni, A2A,
Istituti di Credito, Università di Pavia, Distretto
Agroalimentare, GAL Valtellina

“Distretti Culturali” project makes a lot of people work (3.035 suppliers). Most of them are enhancing their skills.

The challenge for everybody is to **enhance skills** and to **change mind** about the link Economy-Culture.

We are going beyond the vision that the problem is just to collect money to pay conservation costs, and that Heritage makes money directly, through tickets and merchandising.

We try to learn lessons about the way Heritage sector can empower Regional Economy

CHANGES research explores the thesis that Heritage preservation activities, provided they are carried on with the aim at opening minds, can empower the economy of a region.

In other words, Heritage may create the “**learning environment**” where innovation and creativity can be developed .

It's a turnover: from an economic empowerment of Culture to a cultural empowerment of Economy.



THANK YOU
for your attention!

www.changes-project.eu